## Legenda

- Confine comunale Corteno Golgi - Edolo
- Confine comunale Corteno Golgi - Aprica
- Limite catasto
- Infrastrutture stradali
- Corpi idrici
- Infrastrutture di progetto - strade
- Infrastrutture di progetto - gallerie

**Aree ed edifici pubblici**
- Capoluogo
- Doverio
- Lombro
- Santicolo

**Aree ed edifici pubblici**
- Capoluogo
- Galleno
- Valli S. Antonio

**Aree ed edifici pubblici**
- 1, Depuratore, San Pietro
- 2, Parco giochi, San Pietro
- 3, Ufficio turistico, San Pietro

**Aree ed edifici religiosi**
- Capoluogo
- Doverio
- Lombro
- Megno
- Ronco
- Santicolo

**Aree ed edifici religiosi**
- Capoluogo
- Galleno
- Valli S. Antonio

**Attività economiche**
- Capoluogo
- Lombro
- Megno
- Ronco
- Santicolo

**Attività economiche**
- Capoluogo
- Fucine
- Galleno
- Valli S. Antonio
- San Pietro

**Edifici significativi**
- Ex mulino, DOVERIO
- Ex mulino, SANTICOLO
- Segheria veneziana, GALLENO

**STANDARD RESIDENZIALI**
- Sr1, Istruzione inferiore
- Sr2, Attrezzature di interesse comune
- Sr3, Verde pubblico e sport
- Sr4, Parcheggi pubblici
- Sr5, Edifici/aree religiose

**Suolo urbanizzato**
- AREE A CAMPEGGIO
- AREE A STANDARD
- AREE ALBERGHIERE
- AREE EDIFICATE RESIDENZIALI
- AREE EDIFICATE TURISTICHE
- AREE INDUSTRIALI-ARTIGIANALI-COMMERCIALI
- EDIFICI IN ZONA AGRICOLA
- IMPIANTI TECNOLOGICI
- NUCLEI DI ANTICA FORMAZIONE
- PL CONVENZIONATO

**Suolo urbanizzabile**
- AREE TURISTICHE
- B/C - ALTRI AMBITI RESIDENZIALI EDIFICABILI
- IMPIANTI TECNOLOGICI
- INDUSTRIALE-ARTIGIANALE-COMMERCIALE

**Uso del suolo di aree agricole - forestali**
- Accumuli detritici e affioramenti litoidi privi di vegetazione
- Boschi di conifere
- Boschi di latifoglie
- Boschi misti di conifere e di latifoglie
- Laghi, bacini, specchi d'acqua
- Alvei fluviali e corsi d'acqua artificiali
- Ghiacciai e nevai
- Prati e pascoli
- Vegetazione arbustiva e dei cespuglieti
- Vegetazione rupestre

# CARATTERI PAESAGGISTICI ESISTENTI
## CFR DGR 15.03.06 N. 8/2121 ELEMENTI COSTITUTIVI DEL PAESAGGIO

**1. Elementi costitutivi del settore geomorfologico e naturalistico**
- 1.1 Emergenze geologiche, idrogeologiche e geomorfologiche
- 1.2 Versanti, rupi, pareti, falesie, balze, calanchi, valloni e testate di vallecchi
- 1.3 Ghiacciai, nevai e corsi glaciali
- 1.4 Detriti di falda, conoidi di deiezione
- 1.5 Torbiere
- 1.6 Laghi, fiumi
- 1.7 Corsi d'acqua
- 1.8 Brughiere
- 1.10 Biotopi

**2. Elementi costitutivi del settore antropico**
- 2.1 Infrastrutture, viabilità e rete idrografica artificiale
  - 2.1.1 Viabilità storica
  - 2.1.2 Navigli e canali storici
  - 2.1.3 Rete irrigua e rete territoriali
  - 2.1.4 Fontanili
- 2.2 Elementi del paesaggio agrario e strutture verdi
  - 2.2.1 Maceri
  - 2.2.2 Piantate
  - 2.2.3 Filari, singoli, colture legnose agrarie
  - 2.2.4 Terrazzamenti
  - 2.2.5 Bosco d'impianto
  - 2.2.6 Pascolo, maggese, prato colto
  - 2.2.7 Giardini e verde urbano
  - 2.2.8 Parchi, monumenti naturali
- 2.3 Sistemi insediativi
  - 2.3.1 Insediamenti di versanti e di terrazzo
  - 2.3.2 Insediamenti di summits
  - 2.3.3 Insediamenti di fondovalle
  - 2.3.4 Insediamenti rurali
  - 2.3.5 Insediamenti rivieraschi
  - 2.3.6 Insediamenti con case isolate
  - 2.3.7 Insediamenti con case a schiera
  - 2.3.8 Insediamenti con case a corte
  - 2.3.9 Borghi, villaggi
- 2.4 Tipi edilizi
  - 2.4.1 Tipi a schiera
  - 2.4.2 Tipi a blocco
  - 2.4.3 Tipi in linea
  - 2.4.4 Tipi a torre
  - 2.4.5 Edifici monofamiliari isolati
  - 2.4.6 Tipi specialistici e di uso pubblico
  - 2.4.7 Tipi per l'archeologia industriale
- 2.5 Materiali ed elementi costruttivi
  - 2.5.1 Pietra
  - 2.5.2 Legname
  - 2.5.3 Cotto
  - 2.5.4 Intonaco
  - 2.5.5 Materiali da rivestimento
  - 2.5.6 Aperture a serramenti
  - 2.5.7 Balaton, portici e loggiati
  - 2.5.8 Gronde
  - 2.5.9 Tetti
  - 2.5.10 Manti di copertura in cotto
  - 2.5.11 Manti di copertura in scisti
  - 2.5.12 Manti di copertura ardesiaci rilevanti
  - 2.5.13 Recinzioni
  - 2.5.14 Pavimentazioni esterne
  - 2.5.15 Reti tecnologiche
  - 2.5.16 Cartellonistica e insegne

**1.2 Settore geomorfologico e naturalistico**
**VETTE, CRINALI, SOMMITA', SELLE, PASSI, VALICHI, TESTATE DI VALICHI**

**Definizione, carattere paesistico e valutazioni percettive**

Le vette, i crinali e le sommità sono rappresentati dalla linea degli spartiacque dei bacini idrografici principali e secondari e assumono rilevanza paesistica in quanto definiscono bacini di percezione visuale e caratterizzano il paesaggio relativo.

Le selle, i passi ed i valichi costituiscono elementi di raccordo fondamentale nel profilo che segna la linea dell'orizzonte tra energie di rilievo emergenti, di elevatissimo valore paesistico.

Le testate di valichi comprendono elementi di sfondo della struttura morfologica di una valle e rappresentano un fondamentale riferimento visivo in quanto elementi conclusivi della valle stessa.

Tutti questi elementi compongono la struttura visibile e la saggoma della imponente geomorfologia alpina, elementi primari nella definizione dello spazio della montagna: questi elementi (insieme ai versanti) concorrono quindi alla rappresentazione dello scenario del paesaggio alpino, il cui alto grado di naturalità costituisce una condizione eccezionale nell'ambito regionale.

**Modalità delle trasformazioni**

***Elementi di vulnerabilità e di rischio***
Alterazioni della morfologia e dello stato di naturalità dei luoghi.

***Categorie compatibili di trasformazione***
- Per ognuno degli elementi devono essere definiti adeguati ambiti di tutela, tenuto conto degli aspetti geomorfologici, vegetazionali, visuali ed insediativi, con particolare riguardo alla salvaguardia del profilo (skyline).
- In tali ambiti devono essere escluse tutte le attività e trasformazioni che alterino i fattori di percezione visiva, come le edificazioni di crinale e/o di sommità.
- Devono essere escluse o fortemente limitate e, comunque, rese compatibili le installazioni di elettrodotti e di ripetitori radiotelevisivi.
- Nei casi di situazioni che presentino fenomeni di compromissione, gli ambiti relativi devono essere sottoposti a progetti di riqualificazione.

**1.5 Settore geomorfologico e naturalistico**
**VERSANTI**

**Definizione, carattere paesistico e valutazioni percettive**

Sono costituiti dalle aree delimitate da un crinale e da un fondo vallivo.

I versanti, generalmente ritenuti elementi di raccordo tra fondovalle ed energie di rilievo, possono dar luogo a configurazioni differenti, versanti semplici molto acclivi con detriti di falda, versanti semplici poco acclivi, versanti terrazzati.

Il grado di acclività costituisce il dominante che determina la plastica del paesaggi vallivi con la presenza diffusa di elementi morfologici particolari quali: orli di terrazzo, conoidi di deiezione, conoidi misti, depositi morenici, rocce esposte, detriti di falda, coltri eluviali, rupi, cascate, corsi d'acqua incisi, calanchi, rocce montonate o lisciate, piramidi di terra, paleoforme e nicchie di distacco.

Il terrazzo di valle, per il suo carattere solitamente deforestato, si configura come potente elemento di contrasto con l'omogeneità della copertura boschiva dei versanti.

Principalmente due le modalità di percezione dei versanti: dal versante opposto al fondovalle.

**Modalità delle trasformazioni**

***Elementi di vulnerabilità e di rischio***
Alterazione del sistema orografico.
Interventi antropici di periodo recente determinati dallo sfruttamento delle risorse montane (impianti idroelettrici, domini sciabili) con tracce evidenti di frizione con il contesto ambientale.
In funzione delle locali caratteristiche geologiche, gli interventi sui versanti possono creare situazioni di instabilità (frane, erosioni, decorticamento) anche di notevole importanza, per cui ogni trasformazione deve essere attentamente valutata dal punto di vista geologico.
Tutte le trasformazioni operate sul versante acquistano una particolare evidenza percettiva in ragione della particolare esposizione visuale degli oggetti disposti su terreni acclivi: ciò è da tenere presente al fine della valutazione della compatibilità di eventuali interventi trasformativi proposti.

***Categorie compatibili di trasformazione***
- Sulle aree di versante aventi pendenza assoluta superiore al 30% devono, di norma, essere esclusi gli interventi edilizi nonché qualsiasi impedimento al deflusso delle acque. I riporti e i movimenti di terreno che alterino in modo sostanziale e/o stabilmente il profilo del terreno, salvo le opere relative a progetti di recupero ambientale.
- L'apertura di nuove piste da sci deve essere preclusa nelle zone di massima espressione della naturalità alpina, deve essere fortemente limitata nelle altre zone dove ogni intervento, oltre ad essere soggetto a precise valutazioni d'impatto, deve anche contenere criteri di sfruttamento territoriale volti al massimo rispetto dei sistemi naturali (limitazione del taglio di alberi, garanzie effettive di rinverdimento delle piste, divieto di alterazione dei flussi idrici superficiali e sotterranei, limitazione dell'uso di mezzi meccanici per la battitura delle piste, impianti e nuovi domini sciabili considerata la già considerata compromissione delle aree montane, la progressiva diminuzione delle stagioni nevose, la stavolta esposizione di molti versanti nell'arco alpino meridionale, il discutibile impatto di tali opere nelle stagioni estive.

**1.8 Settore geomorfologico e naturalistico**
**CORSI D'ACQUA**

**Definizione, carattere paesistico e valutazioni percettive**

Comprendono i corsi d'acqua naturali e artificiali, comprese le aree relative agli alvei ed ai pianalveari dei corsi d'acqua naturali a morfologia variata delimitata da scarpate alluvionali o da superfici inclinate da terrazzamenti o a morfologia pianeggiante perimetrata dall'arginatura maestra.

Il reticolo idrografico, con forme diverse e peculiari all'interno delle singole fasce geografiche, costituisce un elemento di costante connotazione del paesaggio lombardo.

**Modalità delle trasformazioni**

***Elementi di vulnerabilità e di rischio***
La vulnerabilità è da porre in relazione alla particolare sensibilità del sistema, alle modificazioni dei singoli elementi di piccola scala, non sempre adeguatamente rilevati e valorizzati, ottriche alle dinamiche evolutive complessive.
I rischi sono connessi principalmente alle trasformazioni dirette (regimazioni) e indirette indotte dall'edificazione (copertura, deviazione, arginature), trasformazione e rimodellazione del suolo ai margini e interferenza delle reti tecnologiche (captazione di corpi d'acqua minori a regime variabile in fase di realizzazione delle strutture sotterranee).

**Categorie compatibili di trasformazione**
La tutela si esplica nel quadro di un adeguato ambito, tenuto conto in particolare del contesto idrogeomorfologico (con riguardo alle aree occupate normalmente dai corsi d'acqua ed alle aree di esposizione in caso di piene ordinarie), del contesto vegetazionale e degli aspetti faunistici e storico-culturali. La tutela deve:
- evitare le alterazioni morfologiche, quali nuove attività estrattive e discariche, e movimenti di terreno non autorizzati;
- promuovere la libera divagazione del corso d'acqua;
- promuovere la conservazione degli eventuali meandri, lanche, zone umide;
- promuovere il controllo e, nelle aree extraurbane, l'esclusione di nuove edificazioni anche ad uso agricolo e zootecnico con prescrizioni che prevedano la compatibilità al contesto dei caratteri tipologici ed architettonici delle trasformazioni eventualmente ammesse;
- evitare la manomissione o la riduzione della vegetazione ripariale;
- promuovere interventi di manutenzione e di recupero ambientale con il ripristino della continuità della vegetazione ripariale anche sostituendo i seminativi con boschi o colture arboree;
- determinare la compatibilità degli interventi di regimazione idraulica, che devono essere programmati nell'ambito di comprensori di bacino ed essere improntati a tecniche di ingegneria naturalistica. In casi di rilevanti pericoli di rischio idrogeologico, di opere di miglioria o di ricomposizione fondiaria possono essere ammesse riorganizzazioni della rete irrigua e della connessa vegetazione riparia ed arborea, purché nel quadro di un generale controllo paesistico-ambientale.

**2.1.1 Settore antropico – Infrastrutture, viabilità e rete idrografica superficiale**
**VIABILITA' STORICA (segni territoriali)**

**Definizione, carattere paesistico e valutazioni percettive**

*Viabilità storica*: si intende per strada storica ogni manufatto viario che per forma, struttura, funzione, titolo, mantenga o abbia mantenuto una rilevanza nel corso dei secoli e che, come tale, sia registrabile attraverso documenti storici (cartografici e testuali) e mediante le tracce residuali che ha lasciato sul terreno. In qualità di bene culturale, al concetto di strada vanno accostate oltre al manufatto viario in sé, anche le opere di supporto al traffico, quali ponti, dogane, ospitali, osterie, locande, cippi, edicole sacre, altre opere d'arte che sono parte integrante del sistema "stradale" e che conservino anch'esse valore storico. Per forma si intende l'andamento planoaltimetrico del tracciato viario, considerato nella sua interezza da una fotolazione propria (per es. Strada Regina, Strada Priula) o documentata da un progetto d'opera in sé concluso.

Per struttura si intende il manufatto viabile col piano di calpestio o rotabile, nonché le massicciate e i muri di sostegno e contenimento. In questo senso si intende per strada storica non solo il tracciato viario originario, ma anche le successive modifiche, integrazioni, pulitelleo e pedonale di epoca storica più antica, ivi compresi i tracciati che rientrano nel campo della rilevanza archeologica.

Per funzione si intende il ruolo assunto da tale via di comunicazione nel corso dei secoli e definibile secondo valutazioni di ordine territoriale (collegamento internazionale, interregionale o infraregionale, locale) o economico.

Per titolo si intende la denominazione della strada stessa così come mantenuta e tramandata nel corso dei secoli. Costituiscono emergenze particolari quelle di cui può essere documentata o supposta l'antichità, la funzione originaria e l'identità di costruttore. La soglia temporale per il riconoscimento del sistema o manufatto può essere convenientemente stabilita intorno alla metà del XIX secolo e si fonda sulla situazione registrata nelle mappe del catasto Lombardo-Veneto del 1850-1861.

Eventuali tracciati realizzati dopo tale data possono pure essere ricompresi se siano dimostrativi, per concezione tecnica o per significato funzionale, di una chiara evoluzione della tecnica stradale, meritevole di segnalazione e tutela.

**Strutture recenti**: per le strutture più recenti, il valore paesistico è in funzione della panoramicità: possibilità di percezione dell'orizzonte e di singoli elementi e mete estetico fruibili sia dal percorso che da punti di visuale isolati.

**Segni territoriali**: i segni rilevabili della centuriazione romana; il sistema infrastrutturale della centuriazione dei fondi e la maglia poderale con le forme di appoderamento e le tipologie degli insediamenti sparsi. Le vie di antica formazione, delate di valore storico-culturale per la loro caratteristica di segni strutturanti il territorio, possono assumere valore paesistico anche per la loro panoramicità.

**Modalità delle trasformazioni**

***Elementi di vulnerabilità e di rischio***
Realizzazione di nuovi tracciati e varianti di tracciati preesistenti che implichino il disassamento delle direttrici storiche, la formazione di manufatti, attrezzature e arredi nonché la trasformazione di contesti ambientali stabilizzati.
Perdita delle tracce di singoli segni territoriali sia individuali sia costituivi di sistemi complessi.

***Categorie compatibili di trasformazione***
Predisposizione di fasce di rispetto e protezione vivava della viabilità di interesse storico paesaggistico calibrate e distinte da quelle di pura inedificabilità. L'utilizzazione di tale area è condizionata dal mantenimento di un assetto di decoro ambientale, con esclusione di deposito e accatastamento di materiali residuali o di scorie, macchinari, ecc.; con esclusione di ogni indiscriminato uso espositivo e pubblicitario indiretto e non autorizzato in ordine alla compatibilità ambientale.

**ATTIVITA' ECONOMICHE - COMUNE DI CORTENO GOLGI (BS)**

| FRAZIONE: SANTICOLO (da fg. 4-5-7-8) | |
|---|---|
| 1 Società Agricola Ca' Bianca | |
| 2 Società Agricola Agnoni | |
| 3 Impresa COGEI s.r.l. (lavori elettrici) | |
| 4 Impresa edile Stevoli s.r.l. | |
| 5 Impresa edile F.lli Trainini s.r.l. | |
| 6 Officina meccanica Prof. Carli Gregorio | |
| 7 Impresa edile Bonetti Giovanni | |
| 8 Impresa edile F.lli Tabiti | |
| 9 Minimarket | |
| 10 Macelleria Lotta | |
| 11 Falegnameria Lotta | |
| 12 Impianti elettrici Pedrazzi Augusto s.r.l. | |
| 13 Impresa edile F.lli Pedrazzi s.n.c. | |

| FRAZIONE: LOMBRO (da fg. 6-7-8) | |
|---|---|
| 14 Pizzeria Gallo d'Oro | |
| 15 Bar Brico | |
| 16 Centrale idroelettrica privata | |
| 17 Autotrasporti Carli Gregorio | |
| 18 Ferramenta Carli Duemila | |
| 19 La Casa Dolce - casa vacanze | |

| FRAZIONE: MEGNO (da fg. 6-7-8) | |
|---|---|
| 20 Macelleria Bonetti | |
| 21 Polisportiva Taddei | |
| 22 Officina Meccanica Taddei Pierantonio | |

| FRAZIONE: RONCO (da fg. 6-7-8) | |
|---|---|
| 23 Rotaro Pescaia | |

| FRAZIONE: CAPOLUOGO (da fg. 9-10-11) | |
|---|---|
| 24 Bar Ademello | |
| 25 Bar Pizzeria | |
| 26 Studio dentistico Polelli | |
| 27 Studio dottor Donati | |
| 28 Azienda agricola | |
| 29 Mondial Bus | |
| 30 Bar Ristor. Taddei Pietro commercio materiale edile | |
| 31 Arredamenti Margherita Bini s.n.c. | |
| 32 Studio tecnico geom. Marino Martinotta | |

| FRAZIONE: GALLENO (da fg. 9-10-11) | |
|---|---|
| 33 Albergo Ristorante Stella d'Oro | |
| 34 Albergo Ristorante Miramonti | |
| 35 Macelleria Mariaga | |
| 36 Ferramenta Confente Bertucci | |
| 37 Alpitalcementi Italcementi - Immobiliare ANAL | |
| 38 Ferramenta Prati - commissionario | |
| 39 Bar Ristorante Albergo Miramonti | |
| 40 Falegnameria Bonetti | |
| 41 Parrucchiera Bello della Donna | |

| FRAZIONE: GALLENO (da fg. 9-10-13) | |
|---|---|
| 42 Macelleria Bonetti | |
| 43 Alimentari Bianchi Matteo | |
| 44 Stefanina Bianchi | |
| 45 Bar Sunny | |

| FRAZIONE: PUCINE (da fg. 9-10-13) | |
|---|---|
| 46 Albergo Fiore | |
| 47 Macelleria Martinotta Martino | |
| 48 Fabbro Maestro Bianchi Giacomo | |

| FRAZIONE: VALLE S. ANTONIO (da fg. 6-10-12) | |
|---|---|
| 49 Bar da Lucia | |

| FRAZIONE: SAN PIETRO (da fg. 9-11-12) | |
|---|---|
| 1 Autofficina Lotta | |
| 2 Colonia | |
| 3 Bar/Ristorante Corte | |
| 4 Pizzeria Queen | |
| 5 Pizzeria Rocky | |
| 6 Pizzeria Bridel | |
| 7 Hotel Antares | |
| 8 Parrucchiera per uomo Sergio | |
| 9 Supermercato | |
| 10 Supermercato | |
| 11 Edicola giordano Fiona | |
| 12 Supermercato Rocio | |
| 13 Pizza di pietro taglio by gliozzo | |
| 14 Azienda agricola Francesconi | |
| 15 Bar Ristor. Tirolo | |
| 16 Ristorante osteria Baradello | |
| 17 Stagionia Baradello | |
| 18 Bar | |
| 19 Ristorante albergo Villa Brisachi | |
| 20 Autofficina Lombardini Bono | |
| 21 Ferramenta Lusardigli | |
| 22 Farmacia | |
| 23 Alpitalcementi | |

**EDIFICI PUBBLICI - COMUNE DI CORTENO GOLGI (BS)**

| FRAZIONE: SANTICOLO (da fg. 4-5-7-8) | n. aule | n. alunni |
|---|---|---|
| 1 Scuola materna | 3 | 80 |
| 2 Campo da calcio | | |
| 3 Campo da tennis | | |
| 4 Piastra ecologica contenimento rifiuti/Cabina metano | | |

| FRAZIONE: DOVERIO (da fg. 6-7-8) | n. aule | n. alunni |
|---|---|---|
| 5 Ex scuola | | |

| SANTICOLO (da fg. 4-5-7-8) | n. aule | n. alunni |
|---|---|---|
| 6 Municipio | | |
| 7 Scuola media Enrico Fermi | 7 | 170 |
| 8 Scuola elementare | 7 | 80 |
| 9 Palestra | | |
| 10 Magazzino comunale | | |
| 100 Rifiuti poolale | | |
| 11 Campo sportivo | | |
| 12 Museo Golgi e biblioteca | | |

| FRAZIONE: GALLENO (da fg. 9-10-13) | n. aule | n. alunni |
|---|---|---|
| 13 Scuola Primaria dello Stato | | |
| 14 Pro Loco/Ufficio Turistico | | |

| FRAZIONE: GALLENO (da fg. 9-10-13) | n. aule | n. alunni |
|---|---|---|
| 15 Campo da calcio | | |
| 16 Scuola materna | | 50 |

| FRAZIONE: VALLE S. ANTONIO (da fg. 9-10-13) | n. aule | n. alunni |
|---|---|---|
| 17 Parcheggio | | |

| FRAZIONE: SAN PIETRO (da fg. 9-11-12) | n. aule | n. alunni |
|---|---|---|
| 1 Depuratore | | |
| 2 Parco giochi | | |
| 3 Ufficio turistico | | |

**EDIFICI RELIGIOSI - COMUNE DI CORTENO GOLGI (BS)**

| FRAZIONE: SANTICOLO (da fg. 4-5-7-8) |
|---|
| 1 Madonna |
| 2 Chiesa S. Giacomo |
| 3 Cimitero |

| FRAZIONE: MEGNO (da fg. 6-7-8) |
|---|
| 4 Chiesa S. Bernardino |

| FRAZIONE: LOMBRO (da fg. 6-7-8) |
|---|
| 5 Chiesa S. Giovanni Battista |

| FRAZIONE: DOVERIO (da fg. 6-7-8) |
|---|
| 6 Chiesa SS. Sebastiano e Fabiano |

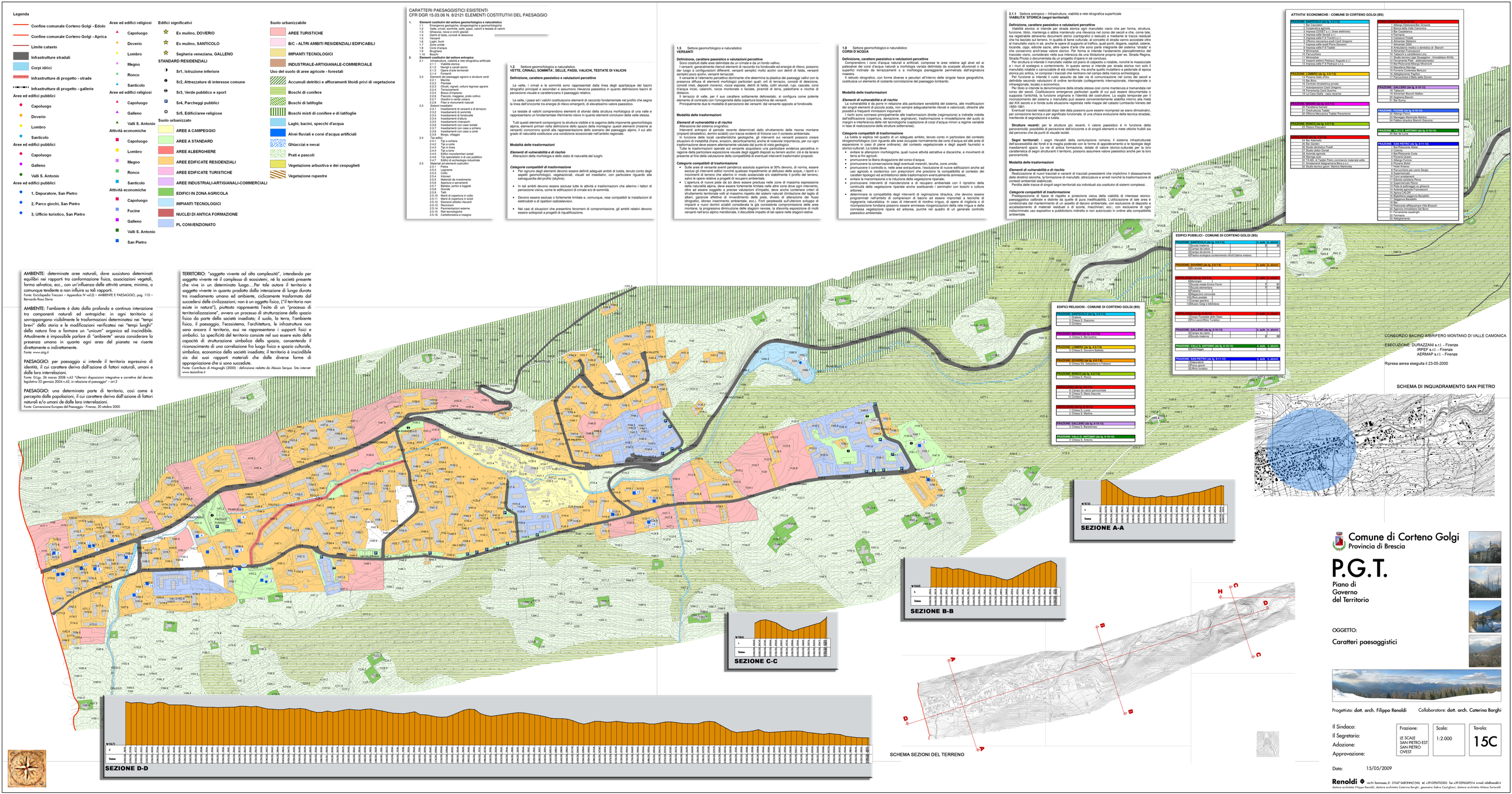
| FRAZIONE: RONCO (da fg. 6-7-8) |
|---|
| 7 Chiesa S. Rocco |

| FRAZIONE: CAPOLUOGO (da fg. 9-10-11) |
|---|
| 8 Campo da calcio parrocchiale |
| 9 Chiesa S. Maria Assunta |
| 10 Cimitero |

| FRAZIONE: GALLENO (da fg. 9-10-13) |
|---|
| 11 Chiesa S. Lucia |
| 12 Chiesa S. Martino |

| FRAZIONE: GALLENO (da fg. 9-10-13) |
|---|
| 13 Chiesa S. Bartolomeo |

| FRAZIONE: VALLE S. ANTONIO (da fg. 6-10-13) |
|---|
| 14 Chiesa S. Antonio |




AMBIENTE: determinate aree naturali, dove sussistono determinati equilibri nei rapporti tra conformazione fisica, associazioni vegetali, forma selvatica, ecc., con un'influenza delle attività umane, minima, o comunque tendente a non influire su tali rapporti.
Fonte: Enciclopedia Treccani – Appendice IV vol.II – AMBIENTE E PAESAGGIO, pag. 110 – Bernardo Rossi Doria

AMBIENTE: l'ambiente è dato dalla profonda e continua interazione tra componenti naturali ed antropiche: in ogni territorio si sovrappongono visibilmente le trasformazioni determinatesi nei "tempi brevi" della storia e le modificazioni verificatesi nei "tempi lunghi" della natura fino a formare un "unicum" organico ed inscindibile. Attualmente è impossibile parlare di "ambiente" senza considerare la presenza umana in quanto ogni area del pianeta ne risente direttamente o indirettamente.
Fonte: www.pbg.it

PAESAGGIO: per paesaggio si intende il territorio espressivo di identità, il cui carattere deriva dall'azione di fattori naturali, umani e dalle loro interrelazioni.
Fonte: D.Lgs. 26 marzo 2008 n.63 "Ulteriori disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 22 gennaio 2004 n.42, in relazione al paesaggio" – art.2

PAESAGGIO: una determinata parte di territorio, così come è percepita dalle popolazioni, il cui carattere deriva dall'azione di fattori naturali e/o umani e dalle loro interrelazioni.
Fonte: Convenzione Europea del Paesaggio – Firenze, 20 ottobre 2000

TERRITORIO: "soggetto vivente ad alta complessità", intendendo per soggetto vivente nè il complesso di ecosistemi, nè la società presente che vive in un determinato luogo....Per tale autore il territorio è soggetto vivente in quanto prodotto dalla interazione di lunga durata tra insediamento umano ed ambiente, cicliicamente trasformato dal succedersi delle civilizzazioni; non è un oggetto fisico, ("il territorio non esiste in natura"), piuttosto rappresenta l'esito di un "processo di territorializzazione", ovvero un processo di strutturazione dello spazio fisico da parte della società insediata: il suolo, la terra, l'ambiente fisico, il paesaggio, l'ecosistema, l'architettura, le infrastrutture non sono ancora il territorio, essi ne rappresentano i supporti fisici e simbolici. La specificità del territorio consiste nel suo essere esito della capacità di strutturazione simbolica dello spazio, consentendo il riconoscimento di una correlazione fra luogo fisico e spazio culturale, simbolico, economico della società insediata: il territorio è inscindibile sia dai suoi rapporti materiali che dalle diverse forme di appropriazione che si sono succedute.
Fonte: Contributo di Magnaghi (2000) - definizione redatta da Alessia Serqua. Sito internet: www.tesionline.it

Comune di Corteno Golgi
Provincia di Brescia

# P.G.T.
Piano di Governo del Territorio

OGGETTO:

**Caratteri paesaggistici**



Progettista: dott. arch. Filippo Renoldi  Collaboratore: dott. arch. Caterina Borghi

Il Sindaco:
Il Segretario:
Adozione:
Approvazione:

Frazione: LE SCALE SAN PIETRO EST SAN PIETRO OVEST

Scala: 1:2.000

Tavola: 15C

Data: 15/05/2009


**Renoldi**
via N. Sauro, 8 - 21047 SARONNO (VA) tel. +39 0296705303 fax +39 0296248514 e-mail: info@renoldi.it
dottore architetto Filippo Renoldi, dottore architetto Caterina Borghi, geometra Sabina Cavigliano, dottore architetto Milena Tornielli